

Aeroporto: riduzione dei voli da novembre 2007

Lunedì scorso, 9 luglio, c'è stato il più volte rinviato incontro con il ministro dei Trasporti Bianchi per concordare una riduzione del traffico aereo dell'aeroporto di Ciampino. All'incontro hanno partecipato, oltre al ministro, il presidente della Regione Lazio Marrazzo, il presidente della Provincia di Roma Gasbarra, i sindaci di Roma, Ciampino e Marino, Veltroni, Perandini e Palozzi, il presidente del X Municipio Medici. Inoltre c'erano qualificati rappresentanti degli organi tecnici che governano le attività dell'aeroporto. Insomma, un incontro ad alto livello.

I risultati numericamente sono questi: da novembre riduzione di circa un terzo dei voli (da 138 a 100 voli giornalieri), più una piccola riduzione delle fasce orarie di operatività dell'aeroporto, che invece delle 24 "chiuderà" alle 23,30.

Certamente appare come un buon risultato. Il sindaco Perandini ha emesso un comunicato stampa molto favorevole, anche se giustamente attento a quello che dovrà accadere dal prossimo novembre. La stagione "winter", come la definisce uno zelante elzeviro ufficiale del comune, comporterà una riduzione di un milione di passeggeri, dai cinque attuali a quattro.

Nella positività di questa prospettiva, che per la prima volta sembra essere quella giusta, nel rapporto aeroporto-comune di Ciampino, ci permettiamo di osservare due aspetti:

- i 130 voli non devono aumentare nel frattempo, complice il traffico estivo, il numero di riduzione a 100 deve essere immodificabile e insuperabile a novembre prossimo;
- più che ad una riduzione del numero dei voli (comunque molto positiva), la trattativa dovrebbe mirare a riportare i limiti dell'inquinamento acustico e atmosferico, in particolare delle polveri sottili, ai livelli di legge!

Sappiamo che su questo l'Amministrazione comunale è fortemente determinata per le azioni che ha voluto promuovere personalmente il sindaco, e gliene diamo pubblico riconoscimento, ma è vero pure che nessuna trattativa numerica potrà essere considerata pienamente sufficiente se il traffico aereo continuasse a produrre effetti inquinanti superiori a quelli che la legge consente.

Sappiamo che la richiesta potrebbe essere considerata inattuabile, ma siamo anche consapevoli che stiamo semplicemente invocando il rispetto di leggi esistenti.

Viviamo in un mondo pieno di leggi, ma senza regole. E se la politica, che fa leggi, poi non le rispetta, appare chiaro che c'è qualcosa che non va.

luglio 2007
Associazione Colibrì
www.ciampinonet.it